

COMUNICATO

Apprendiamo da fonti giornalistiche, della forte presa di posizione maturata dalle forze politiche di Governo in merito allo spostamento del servizio di avvicinamento di Torino presso il Centro di Controllo di Milano.

Abbiamo già ribadito, in tutte le Sedi Istituzionali preposte, la nostra forte contrarietà nei confronti di un Piano Industriale che, a nostro parere, non traguarda ENAV verso le impegnative sfide che la attendono sullo scenario europeo ed internazionale, ma si concentra, con grave miopia imprenditoriale, a garantire nel medio periodo la distribuzione di centinaia di milioni di utili agli azionisti, a discapito del vero valore aziendale: le donne e gli uomini che quotidianamente svolgono la propria delicata attività lavorativa con professionalità e passione.

Preoccupa ancor di più l'atteggiamento di un Management che, sordo ad ogni richiesta pervenuta, non ha permesso il concretizzarsi di un percorso di confronto efficace sul Piano Industriale, così come concordato presso il Ministero dei Trasporti, procedendo anzi, a dispiegare gli effetti dello stesso Piano senza alcun accordo con le Parti Sociali.

Arrivati a questo punto, oltre all'inevitabile ricorso allo strumento dello sciopero, già programmato per il prossimo 11 gennaio, ci attiveremo in ogni sede istituzionale per rappresentare il disagio innescato nei confronti dei lavoratori, inspiegabile soprattutto se si considera la natura pubblica di ENAV e la sua missione principale di tutela dell'interesse collettivo.

Roma, 27 novembre 2018

Il Responsabile Nazionale
Dipartimento Tecnico
Adriano Angelillo

